

## ■ AMBIENTE Discarica abusiva nel sito già sequestrato dai carabinieri Prosegue lo scempio nell'area ex Sir

Balle di rifiuti provenienti anche da fuori regione vengono trasportate nottetempo e accatastate

E' UNO scempio ambientale quello che si perpetrando nei confronti di tutta la nostra comunità nel campo delle discariche abusive di rifiuti. Non stiamo parlando della problematica dei cumuli di rifiuti presenti in città a causa delle notevoli difficoltà gestionali dell'impianto dell'azienda ormai in liquidazione Daneco ma di balle di rifiuti trasportate nel nostro territorio probabilmente in orari notturni da autotrasportatori in "malaffare". Dalla differenziata che molti cittadini effettuano nelle proprie abitazioni e dalla lavorazione di quest'ultima, le grandi e piccole aziende che si occupano della lavorazione producono degli scarti, in quanto non tutto purtroppo può essere recuperato in materia prima seconda e che indissolubilmente deve finire in discarica. Ebbene questi scarti ben accatastati e ricomposti in balle invece di finire, come dicevamo, nelle discariche, vengono, in maniera criminale, dispersi sul terri-

torio. E' quello che sta avvenendo nell'area industriale di Lamezia Terme (ex Sir) in particolare nella zona di Lamezia Europa. L'area già individuata e sottoposta a sequestro dai carabinieri, contiene di tutto. Dall'alluminio non più riciclabile a plastica, tubi di condotte addirittura si riescono ad individuare fanghi provenienti dalla lavorazione della salsa di pomodoro.

Abbiamo individuato scarti provenienti da fuori regione e qualcuno riconducibile ad aziende europee ed è proprio questo il dramma, sono balle provenienti da fuori regione, aziende esterne che consegnano questi scarti della differenziata agli autotrasportatori che non sappiamo se con il beneplacito delle stesse aziende trasportano questi rifiuti non in discariche ufficiali ma in abusive e proprio nel nostro territorio. Ci poniamo la domanda come mai ancora non è possibile monitorare per bene l'area industriale con telecamere a



Rifiuti nell'area ex Sir

che punto sono le indagini degli inquirenti per fermare tutto questo. Ci sono giunte in tal senso segnalazioni di "strani" movimenti di mezzi in vari punti della piana, Maida, Gizzeria, quindi non solo nell'area industriale di Lamezia. Non facciamo diventare il lametino una seconda terra dei fuochi ed è bene segnalare agli organi di polizia, sbancamenti di terreni non previsti o via vai di mezzi pesanti che potrebbero contenere balle di rifiuti da disperdere nel territorio, sotterrare o buttare in capannoni in disuso, restiamo vigili.

Tutto questo accade in un momento storico che contiene una

grande bugia, quello di poter arrivare al punto di "discariche zero" con una differenziata avanzata. Questo non è praticamente possibile se non vengono cambiate le normative anche per chi produce beni materiali, pensiamo alle forchette di plastica che non possono essere riciclate o trasformate e che devono finire indissolubilmente in discarica. Non è possibile chiudere tutto ed in maniera sistematica in pochi mesi. Il nostro territorio e chiaramente non solo il nostro sarà devastato da discariche abusive. Normative che dovrebbero essere modificate anche per quanto riguarda gli inceneritori

che smaltiscono i rifiuti mediante un processo di combustione ma che recentemente hanno ricevuto uno stop quasi decisivo dall'attuale ministro dell'ambiente Costa che ha dichiarato che «L'articolo 35 del famigerato Sblocchi Italia di Renzi che favorisce il business dei rifiuti e dell'incenerimento in tutta Italia, va superato con una nuova normativa che seguendo le gerarchie d'intervento europee privilegi, riduzione, riciclo e recupero di materia eco-efficiente attraverso una seria raccolta differenziata domiciliare».

r. l.

© RIPRODUZIONE RISERVATA